

**GRUPPO ADULTI - Tobia 4**

**Quarta tappa: DATI (donati)**

Filone dell'anno: volto di Dio e volto dell'uomo, nell'uno trovi il volto dell'altro e viceversa, Dio e uomo entrambi coinvolti nell'Eucaristia.

Obiettivo dell'incontro: scorgiamo il volto di Dio, prendendo consapevolezza della grazia che già nella nostra esistenza opera per produrre nuova vita attorno a noi.

**Fonti bibliche o extrabibliche**

Scene dal film "Uomini di Dio" di Xavier Beauvois.

Scheda del film:

[https://it.wikipedia.org/wiki/Uomini\\_di\\_Dio](https://it.wikipedia.org/wiki/Uomini_di_Dio)



<b>I PASSI DI UN INCONTRO</b>	<b>Entrare:</b> partire dalla propria esperienza, da ciò che già si conosce, per far emergere idee o pre-comprensioni.	<b>Stare:</b> fermarsi per approfondire, scoprire e confrontarsi.	<b>Andare:</b> ritornare alla vita con uno sguardo diverso.
<b>COME FARLI</b>	<p><b>Narrare:</b> raccontare le parole (Scrittura, teologia, insegnamenti della Chiesa...), i segni (liturgia, sacramenti, preghiera...) e le relazioni (fraternità, carità...) della fede, aiuta a scoprire i modi in cui Dio incontra le persone nella storia.</p> <p><b>Fare:</b> attività, giochi, riflessioni, confronto in gruppo e con altri... sono il modo per scavare a fondo nella propria interiorità.</p> <p><b>Scoprire:</b> il tesoro della fede è anche dentro la nostra vita.</p> <p><b>Celebrare:</b> fare esperienze di preghiera con gradualità. Non si tratta solo di insegnare a dire le preghiere, ma di pregare insieme in modi diversi: lodando, ringraziando, chiedendo aiuto...</p>		
<p><b>Nucleo di contenuto</b> Cosa deve emergere in ogni fase</p>	<p><i>Per questo incontro non è prevista una vera e propria fase proiettiva, vista anche la quantità di tempo necessaria solo per la visione del film. Si consiglia però di far precedere la proiezione da una breve introduzione, che serva anche a preparare il gruppo ad un racconto dai contenuti piuttosto corposi.</i></p>	<p>Comprendere qual è il percorso di fede compiuto dai protagonisti del film, cioè i monaci. Gli elementi-chiave di tale percorso sono anche gli elementi fondamentali di ogni percorso cristiano:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. vivere: per i monaci riguardava la convivialità e carità fraterna (all'interno della comunità) e la solidarietà e il servizio (per la gente del posto e tutti i bisognosi); le piccole mansioni quotidiane;</li> <li>2. celebrare: per i monaci erano tutti i momenti di preghiera (le ore) e la liturgia eucaristica (nello specifico la liturgia del Natale);</li> <li>3. rileggere il vissuto: per i monaci è un percorso individuale di consapevolezza, che poi diventa coscienza comune.</li> </ol>	<p>Dopo aver sufficientemente recuperato i dati del film rispetto all'esperienza particolare di quei monaci, ed averne individuato gli elementi base della vita di un cristiano, si può tentare un riavvicinamento all'esperienza delle persone in quanto cristiani adulti.</p> <p>L'<u>obiettivo di base</u> è quello di far prendere consapevolezza che proprio nella loro vita ordinaria (di adulti e genitori), le persone stanno vivendo a loro modo una dimensione di donazione dentro e fuori della loro famiglia e che quindi pur inavvertitamente il mistero eucaristico è già presente nella loro vita.</p> <p><u>Obiettivo ulteriore</u> può essere quello di cominciare a dotarsi di un metodo per mantenere viva la propria consapevolezza di tale realtà. L'esperienza specifica dei monaci non fa che esplicitare ciò che, magari inconsapevolmente, mettiamo già in atto nella nostra vita familiare.</p>

<p><b>Attività</b> Alcune proposte</p>	<p>Prima della proiezione del film è importante:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) recuperare con precisione il percorso fin qui effettuato, magari stimolando gli adulti ad un esercizio di memoria degli incontri precedenti;</li> <li>2) abbozzare il significato di questa tappa in relazione a “dati/donati”, in modo da dare la chiave di lettura preminente rispetto al film;</li> </ol> <p>fornire i dati che possano agevolare la comprensione dello spezzone di film, cioè qualche nota di ciò che succede nella prima parte e qualche dato dell’evento realmente accaduto.</p>	<p>Visione del film “Uomini di Dio”, seconda parte, a partire dal minuto 51’ circa, cioè dalla scena della passeggiata di padre Christian, e fino al termine della scena della cena dei monaci. [circa 55’] Chi avesse a disposizione un largo tempo, può valutare di offrire la visione del film per intero (120’).</p> <p>Si consiglia di predisporre al meglio le condizioni di visione ed ascolto. Molti fra i partecipanti potrebbero non avere mai visto il film, quindi è opportuno offrire una breve contestualizzazione e sintesi della vicenda fino al punto dal quale partirà la visione.</p> <p>Dopo un congruo tempo di decompressione emotiva e rilassamento, si può dare qualche minuto per scambiarsi impressioni a caldo su quanto si è visto, anche solo riprendendo le scene che hanno colpito maggiormente. In seguito si può invitare il gruppo di adulti a rileggere il film attraverso una scheda (<i>vedi nelle pagine seguenti la scheda di lettura del film</i>). La compilazione può avvenire a gruppetti, man mano che si rievocano le scene o i dettagli.</p>	<p>Si propone un secondo strumento (<i>vedi nelle pagine seguenti la scheda di lettura della propria esperienza di vita</i>) da compilare. Non si tratta di consegnare nessun “compito” al termine dell’attività; la compilazione scritta può però aiutare maggiormente la comprensione e la condivisione nel piccolo gruppo, rimanendo aderenti alla consegna e quindi all’obiettivo. È comunque importante che nel gruppetto vi sia spazio perché ognuno possa raccontare la propria esperienza.</p> <p>Il passaggio dalla scheda precedente a quella attuale può essere favorito, mettendo in luce la medesima struttura a colonne (vita, PdD, rilettura), la quale allude al modo di procedere nella vita cristiana.</p> <p>Una volta esaurita questa consegna nel lavoro a gruppetti, lasciando un congruo tempo per questo (il tempo dipende anche dal numero di persone che formano il gruppetto), è bene trovare anche solo qualche minuto per ricomporre il gruppo intero, chiedere una piccola eco a ciascun gruppetto e esprimere sinteticamente il punto cui si è approdati.</p>
<p><b>Costruiamo l’incontro</b> Le nostre proposte</p>	<p><b>Narrare:</b> .....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p><b>Fare:</b> .....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p><b>Scoprire:</b> .....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p>		

	<p><b>Celebrare:</b> .....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p>		
<p><b>Accompagnatore</b> Attenzioni verso gli adulti</p>	.		
	<p>L'accompagnatore valuta a seconda del gruppo che ha davanti, su quale livello formativo porre il discorso, per i membri del gruppo in quanto genitori o in quanto adulti, in una progressione di significatività che entra sempre più nell'ambito personale e che si adegua alla disponibilità delle persone stesse.</p>		

**TOBIA 4 ADULTI – QUARTA TAPPA: DATI/DONATI – per l’accompagnatore**

**SCHEDE DI LETTURA DEL FILM**

LA VITA	LA PAROLA DI DIO	LA RILETTURA DI FEDE
<p><b>Quali sono gli elementi ricorrenti nella vita ordinaria dei monaci, così come sono rappresentati nel film?</b></p>	<p><b>Quali sono i momenti in cui più esplicitamente i monaci fanno ricorso alla Parola di Dio?</b></p>	<p><b>Quando e in che modo avviene la rilettura della loro esperienza di vita alla luce della Parola di Dio?</b></p>
<p>All’interno della comunità religiosa:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) la suddivisione dei lavori, anche i più umili (lavare i piatti, la legna, riparazioni, i campi...);</li> <li>2) la convivialità e la cura fraterna (la gioia dello stare insieme, gesti di aiuto fraterno, i pasti...);</li> <li>3) il confronto e il discernimento (in capitolo, ogni monaco con l’abate...).</li> </ol> <p>All’esterno della comunità religiosa:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>4) rapporti di vicinanza con la gente (partecipazione alle feste e altri momenti, <i>forse più nella prima parte del film</i>);</li> <li>5) il servizio agli altri (cura sanitaria...);</li> <li>6) confronto con tutti (autorità civile, autorità della gente e terroristi)</li> </ol>	<p>La liturgia:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) la liturgia delle Ore nei vari momenti della giornata, celebrata in chiesa;</li> <li>2) la celebrazione eucaristica.</li> </ol> <p>La preghiera personale: i momenti di preghiera solitaria e meditazione personale.</p>	<p>A livello personale: ognuno conduce la propria riflessione per giungere ad una scelta personale, che sia coerente con la propria vita finora (professione religiosa) e con la Parola di Dio.</p> <p>A livello comunitario: una volta compiuto il percorso di discernimento comunitario, l’abate, come responsabile della comunità, in capitolo fa sintesi ed offre la rilettura di ciò che li ha portati fino a quel punto. Dà quindi voce alla consapevolezza ormai matura di tutta la comunità.</p>

Il percorso di fede dei monaci corrisponde al percorso di fede di ogni cristiano, pur nella specificità della propria impostazione di vita.

**FASE DI RIAPPROPRIAZIONE**

*Rispondiamo, confrontandoci, anche riportando in gruppo i piccoli racconti della nostra esperienza quotidiana .*

LA VITA	LA PAROLA DI DIO	LA RILETTURA DI FEDE
<p>Quali sono gli elementi ricorrenti nella nostra vita di coniugi e genitori? Quali sono i compiti o le responsabilità che ci pesano di più? Ci capita di farci assorbire dalla routine e di rischiare di non vedere il senso di ciò che facciamo? Qual è il nostro primo e più immediato orizzonte comunitario? A chi pensiamo quando parliamo di comunità di cui fa parte la nostra famiglia?</p>	<p>La Messa domenicale ha o comincia ad avere un suo posto normale nella nostra vita familiare? E’ un evento ordinario o straordinario per noi, adulti e bambini? Che importanza ha per la nostra vita di tutti i giorni?</p>	<p>In che modo in famiglia ci si aiuta a capire il senso e il valore di ciò che viviamo? Quali possibilità e risorse di spazio e tempo abbiamo come coniugi per rielaborare ciò che accade nella vita quotidiana? Per fare questo ci serviamo anche del confronto con altre persone? Abbiamo l’avvertenza di vivere qualcosa di bello o di grande nella nostra esperienza familiare? Sentiamo che c’è una possibilità di rigenerazione sempre nuova di vita?</p>



## TOBIA 4 ADULTI – DATI/DONATI

### SCHEDA PER LA LETTURA DELLA PROPRIA ESPERIENZA DI VITA

*Rispondiamo, confrontandoci, anche riportando in gruppo i piccoli racconti della nostra esperienza quotidiana.*

Il percorso di fede dei monaci corrisponde al percorso di fede di ogni cristiano, pur nella specificità della propria impostazione di vita.

LA VITA	LA PAROLA DI DIO	LA RILETTURA DI FEDE
<p>Quali sono gli elementi ricorrenti nella nostra vita di individui, di coppia e di genitori? Quali sono i compiti o le responsabilità che ci pesano di più? Ci capita di farci assorbire dalla routine e di rischiare di non vedere il senso di ciò che facciamo?</p> <p>Qual è il nostro primo e più immediato orizzonte comunitario? A chi pensiamo quando parliamo di comunità di cui fa parte la nostra famiglia?</p>	<p>La Messa domenicale ha o comincia ad avere un suo posto normale nella nostra vita familiare? E' un evento ordinario o straordinario per noi, adulti e bambini?</p> <p>Le volte in cui partecipiamo, riusciamo a portare a casa un messaggio o un'idea o almeno un ricordo utile o bello per noi come famiglia?</p> <p>Che importanza ha per la nostra vita di tutti i giorni? E' possibile vivere in casa un momento, in forma personale o familiare, che sia o si avvicini in qualche modo alla preghiera?</p>	<p>In che modo in famiglia ci si aiuta a capire il senso e il valore di ciò che viviamo? Quali possibilità e risorse di spazio e tempo abbiamo come coniugi per rielaborare ciò che accade nella vita quotidiana? Per fare questo ci serviamo anche del confronto con altre persone?</p> <p>Abbiamo l'avvertenza di vivere qualcosa di bello o di grande nella nostra esperienza familiare? Sentiamo che c'è una possibilità di rigenerazione sempre nuova di vita?</p>

## VIVERE IL TESORO DELLA FEDE

**(M)Andare.** Chi scopre un tesoro della fede torna a casa cambiato. Andare verso gli altri, in famiglia e a casa, innanzitutto, ma anche tra gli amici, i compagni di scuola o di sport, per condividere la scoperta e per aiutare chi si incontra a scoprire il tesoro che è nella loro vita. (M)andare è scritto così per ricordarci che ogni credente è sempre un *mandato*, cioè un *inviato* di Dio.

**Celebrare.** Iniziare alla vita cristiana chiede non solo che si parli di Dio, ma anche che si parli *con* Lui, come con un amico. Celebrare è fare con gradualità esperienze di preghiera: dei suoi linguaggi, dei suoi gesti, dei suoi segni, delle sue parole... Non si tratta solo di insegnare a dire le preghiere, ma di pregare insieme in modi diversi: lodando, ringraziando, chiedendo aiuto, intercedendo per...

**TESORO DELLA FEDE:** è la Buona Notizia che sta al cuore dell'incontro (o di un gruppo di incontri). È un'esperienza, non è solo un'idea. I sentieri che ci aiutano a scoprirlo sono, in particolare: la Sacra Scrittura, la teologia e la dottrina (la riflessione dei credenti nella Chiesa) e la liturgia (i gesti e le parole con cui si celebra l'incontro con Dio), tutti e tre in dialogo con la vita.

**Entrare.** Il primo passo per accostarsi al tesoro della fede è partire dalla propria esperienza, dalle proprie idee e da ciò che già si conosce, oppure non ancora. "Dove sei?" è la prima domanda di Dio agli uomini e "lì dove siamo" è il luogo in cui Egli si fa presente.

**Narrare.** La fede cristiana è la storia di Dio con gli uomini, per questo si racconta. Così, mentre si narra una pagina biblica, un rito liturgico (i gesti, gli spazi, le parole, i segni...) o una testimonianza di vita credente, si apre una finestra sul modo in cui Dio incontra gli uomini e si può scoprire che quella storia accade anche per noi, dentro di noi.

**Fare.** Ricercare il tesoro della fede contenuto nei racconti e nella nostra vita attraverso attività, giochi, riflessioni, confronto in gruppo e con altri... È il modo per andare a fondo, per scavare nell'interiorità. I ragazzi, ma anche i grandi, fanno esperienza non solo con la testa, ma con le mani e con i sensi, con le emozioni...

**Scoprire.** "Raccontare" e "fare" permettono di scoprire che il tesoro si trova anche nella nostra vita, nelle cose che viviamo, che facciamo, che diciamo; che un tesoro è preparato da Dio anche per noi, perché Lui vuole fare alleanza con tutti.